



8 agosto 2018

Modifica della legge federale sul diritto internazionale privato (Arbitrato internazionale)

Rapporto sui risultati della consultazione

Indice

1	Oggetto e svolgimento della procedura di consultazione	4
2	Valutazione generale e sunto dell'avamprogetto	5
3	Pareri sulle singole proposte	6
3.1	Rinuncia a sancire l'effetto negativo del principio della competenza del tribunale arbitrale in materia di competenza (art. 7 AP-LDIP)	6
3.2	Collegamento del campo di applicazione del capitolo 12 della LDIP alle parti del patto di arbitrato (art. 176 cpv. 1 AP-LDIP).....	6
3.3	Inserimento della sede e della stabile organizzazione (art. 176 cpv. 1 e 192 cpv. 1 AP-LDIP)	7
3.4	Requisito formale per l'opting-out (art. 176 cpv. 2 AP-LDIP e art. 353 cpv. 2 AP-CPC).....	7
3.5	Requisito della forma per i patti di arbitrato (art. 178 cpv. 1 AP-LDIP e art. 358 cpv. 1 AP-CPC).....	7
3.6	Clausole di arbitrato unilaterali (art. 178 cpv. 4 AP-LDIP e art. 358 cpv. 2 AP-CPC).....	8
3.7	Nomina e sostituzione di arbitri (art. 179 cpv. 2 e 3 AP-LDIP) e procedura di ricusa e destituzione (art. 180 cpv. 2 ^{bis} e 3 AP-LDIP)	8
3.8	Mancata designazione della sede o designazione della sede in Svizzera (art. 179 cpv. 2 secondo periodo AP-LDIP).....	8
3.9	Arbitrato concernente più parti (art. 179 cpv. 2 ^{bis} AP-LDIP).....	9
3.10	Obbligo di trasparenza (art. 179 cpv. 4 AP-LDIP).....	9
3.11	Inserimento esplicito dell'imparzialità e del criterio di obiettività per la ricusa di un arbitro (art. 180 cpv. 1 lett. c e cpv. 2 AP-LDIP)	9
3.12	Motivi di ricusa scoperti a posteriori (art. 180 cpv. 4 AP-LDIP e art. 369 cpv. 4 AP-CPC).....	9
3.13	Provvedimenti cautelari e amministrativi (art. 183 cpv. 2 AP-LDIP).....	10
3.14	Assunzione di prove (art. 184 cpv. 2 e 3 AP-LDIP)	10
3.15	Decisione in materia di spese (art. 189 cpv.3 AP-LDIP).....	10
3.16	Disciplinamento della rettifica, dell'interpretazione e del completamento (art. 189a AP-LDIP) e della revisione (art. 190a AP-LDIP)	11
3.17	Disciplinamento dell'irrelevanza del valore litigioso del ricorso (art. 77 cpv. 1 AP-LTF).....	11
3.18	Atti redatti in inglese destinati al Tribunale federale (art. 77 cpv. 2 ^{bis} AP-LTF).....	11
3.19	Procedura di revisione dinanzi al Tribunale federale (art. 119b AP-LTF).....	12
3.20	Procedura sommaria dinanzi al tribunale statale (art. 251a e 356 cpv. 3 AP-CPC).....	12
4	Altri suggerimenti e punti critici.....	12
4.1	Indicazioni generali	12
4.2	Compromettibilità (art. 177 LDIP).....	13
4.3	Nessuna rinuncia alle pretese di cui all'articolo 341 capoverso 1 CO in procedimenti arbitrali per controversie legate al diritto del lavoro	13
4.4	Obbligo di notifica	13
4.5	Ulteriore collaborazione del giudice statale (art. 185 LDIP)	13
4.6	Competenza (art. 186 LDIP)	14
4.7	Diritto applicabile alla decisione nel merito (art. 187 LDIP).....	14
4.8	Decisioni parziali (art. 188 LDIP).....	14
4.9	Impugnazione dei lodi (art. 190 LDIP).....	14
4.10	Autorità di ricorso e revisione (art. 191 AP-LDIP).....	14
4.11	Rinuncia all'impugnazione (art. 192 AP-LDIP)	15
4.12	Deposito e attestazione dell'esecutività (art. 193 LDIP).....	15
4.13	Lodi stranieri (art. 194 LDIP)	15

5 Accesso alla documentazione..... 15
Allegato / Anhang / Annexe..... 16

Sintesi

La legge federale sul diritto internazionale privato deve essere aggiornata per rafforzare la posizione della Svizzera nella concorrenza internazionale tra le sedi arbitrali. A tal scopo si è proposta per la suddetta legge una revisione concernente l'arbitrato internazionale.

La consultazione risulta prevalentemente positiva. 19 Cantoni, 3 partiti (PLR, PVL e UDC) e 28 tra organizzazioni e altri partecipanti hanno fatto pervenire un parere.

Tutti i Cantoni e i partiti accolgono gli elementi fondamentali della revisione. 12 Cantoni e i partiti ritengono che il progetto di revisione sia positivo e adatto ad adempiere il mandato di revisione. Anche le organizzazioni e gli altri partecipanti esprimono pareri in gran parte positivi. Singoli pareri criticano il carattere poco innovativo dell'avamprogetto. L'Unione sindacale svizzera respinge completamente la revisione. Diversi pareri propongono di modificare singoli punti.

Si sostiene la proposta di cancellare i rimandi al CPC nella LDIP. Gode di consenso anche il riconoscimento delle clausole di arbitrato in negozi giuridici unilaterali, per quanto singole questioni restino ancora da chiarire. La possibilità di destinare al Tribunale federale atti scritti in inglese raccoglie opinioni contrastanti. Mentre alcuni rifiutano totalmente questo approccio, altri chiedono che il tribunale abbia la possibilità di condurre tutta la procedura di ricorso in inglese. La proposta di introdurre maggiore flessibilità relativamente alla forma della clausola di arbitrato viene rigettata in modo univoco. Si rigetta anche la proposta di sancire esplicitamente nella legge la competenza del tribunale arbitrale di stabilire le proprie spese. Singoli pareri auspicano disposizioni specifiche per le controversie legate al diritto del lavoro, dei consumatori e dello sport. Viene richiesto più volte anche di disciplinare l'accesso dei tribunali arbitrali esteri al juge d'appui svizzero per l'emanazione di provvedimenti cautelari e l'esecuzione della procedura probatoria.

1 Oggetto e svolgimento della procedura di consultazione

La mozione 12.3012 della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale chiede di aggiornare le disposizioni di legge sull'arbitrato internazionale per rafforzare la posizione della Svizzera nella concorrenza internazionale tra le sedi arbitrali. Nonostante risalga a trent'anni fa, il capitolo 12 della legge federale sul diritto internazionale privato (LDIP)¹ è ancora considerato innovativo e di grande qualità. La proposta di revisione vuole mantenere questi punti di forza, e per questo rinuncia a un cambiamento fondamentale del sistema. Le innovazioni proposte mirano ad aumentare la certezza del diritto per coloro che devono applicare la legge, eliminando passaggi poco chiari e strutturando l'intera normativa in modo ancora più orientato agli utenti.

La procedura di consultazione è iniziata l'11 gennaio 2017 e si è conclusa il 31 maggio 2017. Sono stati invitati a partecipare i Cantoni, i partiti rappresentati all'Assemblea federale, le associazioni mantello svizzere dell'economia e quelle dei comuni, delle città e delle regioni di montagna, oltre ad altre organizzazioni interessate. I documenti inerenti alla consultazione e i pareri pervenuti sono consultabili su Internet.²

¹ RS 291.

² <https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/ind2017.html#DFGP>.

Si sono espressi 19 Cantoni, 3 partiti e 28 tra organizzazioni e altri partecipanti. In totale sono quindi pervenuti 50 pareri. Hanno rinunciato esplicitamente a esprimersi sette Cantoni, il Partito socialista svizzero, l'Unione svizzera degli imprenditori, l'Unione delle città svizzere e l'Associazione dei Comuni Svizzeri. In allegato si trova una lista dei pareri pervenuti.

2 Valutazione generale e sunto dell'avamprogetto

I partiti, i Cantoni e la *maggioranza* delle organizzazioni e degli altri partecipanti³ *accolgono* in linea di massima la revisione.

Tutti i 19 Cantoni⁴, PLR, PVL e UDC⁵ considerano la revisione positiva e adatta ad adempiere il mandato conferito dalla mozione 12.3012. I pareri delle organizzazioni e degli altri partecipanti, molto diversi tra loro, sono per la maggior parte positivi⁶, ma indicano alcuni aspetti che occorre riesaminare.

I Cantoni AR, AI, BL, BS, FR, GL, NE, SG, SO, TG, TI e VS, e PLR, PVL e UDC ritengono che il progetto di revisione sia nel suo insieme positivo e adatto ad adempiere il mandato di revisione. Non esprimendosi sui singoli punti, si può dedurre che questi 16 partecipanti sono d'accordo con gli elementi fondamentali dell'avamprogetto.

Tra le principali proposte di revisione si accoglie ad esempio la rinuncia ai rimandi al Codice di diritto processuale civile svizzero (CPC⁷). I partecipanti alla consultazione segnalano però che le disposizioni proposte presentano delle lacune.

La proposta di ammettere patti d'arbitrato sottoscritti da una sola delle parti («mezza forma scritta») viene in parte accolta⁸ e in parte respinta⁹. Si esprimono dubbi soprattutto in merito alla certezza del diritto e al riconoscimento e all'esecuzione dei lodi ai sensi della Convenzione concernente il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali estere¹⁰. Viene invece accolta da tutti la disposizione sulla validità formale delle clausole arbitrali unilaterali, per quanto si ritenga necessario apportare ulteriori precisazioni.

La maggioranza dei partecipanti respinge la disposizione secondo cui il tribunale arbitrale, salvo diverso accordo delle parti, può decidere in merito alle proprie spese¹¹. Nei pareri a favore di questa disposizione¹² si chiede che la decisione sulle spese possa essere controllata introducendo o un ulteriore motivo di ricorso all'articolo 190 LDIP¹³ o una nuova disposizione che preveda un'impugnazione, ad esempio dinnanzi al *juge d'appui*¹⁴.

La proposta di poter presentare al Tribunale federale atti redatti in inglese¹⁵ ha raccolto pareri contrastanti. Secondo SwissHoldings e Bucher l'inglese andrebbe utilizzato per tutto il pro-

³ ASA, TF, CCC TI, economiesuisse, div. studi legali, FAV, FER, ICC Switzerland, SCAI, USAM, ASM, SwissHoldings, Uni BE, Uni GE, Uni L, Uni LU, Uni SG, Uni ZH, Bochatay, Tsaneva, Wenger, Wiget.

⁴ Mentre i Cantoni AG, BE, GE, LU e ZH hanno presentato un parere dettagliato, i Cantoni AI, AR, BL, BS, FR, GL, NE, SG, SH, SO, TG, TI, VS e ZG si sono espressi solo in generale sul progetto di revisione.

⁵ PVL e UDC hanno presentato un parere breve ma dettagliato. PLR ha espresso le proprie opinioni sul progetto in maniera generale.

⁶ Solo tre partecipanti alla procedura di consultazione (USS, Bucher e Tschanz) rifiutano la revisione.

⁷ RS 272.

⁸ ASA (maggioranza), FAV, FER, FSA, Uni GE, Uni L, Uni LU, Uni ZH, div. studi legali (maggioranza).

⁹ BE, PVL, TF, ASM, SwissHoldings, Uni BE, Uni SG, Bucher.

¹⁰ RS 0.277.12.

¹¹ ASA, BE, GE, PVL, TF, FAV, ASM, Uni L, Uni SG, div. studi legali.

¹² FSA, SCAI, SwissHoldings, Uni BE, Uni GE, Uni LU, Bucher.

¹³ FSA, SwissHoldings, Uni BE, Uni GE, Uni LU.

¹⁴ SCAI, Bucher.

¹⁵ A favore: BS, PVL, ASA (maggioranza), ICC CH, SwissHoldings, Uni GE, Uni LU, Uni SG, Bucher, div. studi legali (maggioranza); contrari: AR, GE, GL, LU, ZH, TF, FAV, ASM, Uni L; FSA non giunge ad alcuna conclusione.

cedimento di impugnazione e secondo il PVL anche dinnanzi ai tribunali nazionali, mentre per Uni SG l'impiego di questa lingua non dovrebbe spingersi al di là di quanto proposto nella revisione. Secondo Uni LU la disposizione è un buon compromesso elvetico. I Cantoni AR, BS, GE, GL, LU e ZH, e TF, FAV, ASM e Uni L temono che la mole di lavoro del Tribunale federale aumenti eccessivamente e che, a causa della mancanza di leggi in lingua inglese, ci si debbano aspettare imprecisioni negli atti.

USS, Bucher e Tschanz ritengono che il progetto di riforma sia nel suo insieme negativo. Secondo l'USS la giurisdizione arbitrale per controversie legate al diritto del lavoro presenta problemi di fondo. Bucher e Tschanz ritengono che la revisione sia poco innovativa: mentre Tschanz sostiene che la revisione danneggerà la Svizzera quale sede arbitrale, Bucher ritiene che non aumenterà l'attrattività del nostro Paese, poiché in gran parte vengono proposti solo chiarimenti.

3 Pareri sulle singole proposte

3.1 Rinuncia a sancire l'effetto negativo del principio della competenza del tribunale arbitrale in materia di competenza (art. 7 AP-LDIP)

Viene accolta positivamente la proposta di rinunciare a sancire l'effetto negativo del principio della competenza del tribunale arbitrale in materia di competenza. 11 partecipanti alla consultazione hanno espresso un parere esplicito in merito alla rinuncia alla modifica dell'articolo 7 LDIP¹⁶.

Il Cantone AG, ASA, FSA e Uni LU si sono espressamente dichiarati a favore della rinuncia a detta modifica. Non viene percepito come indispensabile sancire l'effetto negativo del principio della competenza del tribunale arbitrale in materia di competenza. Uni LU sottolinea tuttavia che ciò rispecchia esclusivamente il punto di vista svizzero.

I Cantoni BE e GE criticano la rinuncia alla modifica, in quanto non ritengono giustificata la distinzione nella giurisprudenza del Tribunale federale tra tribunali arbitrali con sede in Svizzera e tribunali arbitrali con sede all'estero. Sono inoltre dell'idea che la rinuncia a questa modifica si opponga all'obiettivo della revisione di creare chiarezza e certezza del diritto.

Anche il PLR lamenta la mancata attuazione dell'iniziativa parlamentare Lüscher, senza tuttavia fornire spiegazioni dettagliate.

Uni L, Bochatay, Bucher e Tschanz constatano come Uni LU che la rinuncia riflette unicamente il punto di vista svizzero. Sono dell'opinione che sancire l'effetto negativo della competenza del tribunale arbitrale in materia di competenza rafforzerebbe la reputazione della Svizzera come sede arbitrale internazionale. Anche se Uni L e Bochatay ritengono che la proposta di revisione dell'iniziativa Lüscher presenti degli errori tecnici, la reputano comunque un buon inizio. Bochatay avanza anche delle proposte redazionali concrete.

3.2 Collegamento del campo di applicazione del capitolo 12 della LDIP alle parti del patto di arbitrato (art. 176 cpv. 1 AP-LDIP)

PVL, ASA, FVA, FSA, Uni BE, Uni GE, Uni LU, Uni SG e div. studi legali si esprimono positivamente su questa proposta. Uni L aggiunge nel suo parere che questa problematica potrebbe essere facilmente risolta con un *code unique*.

Bucher ritiene che il collegamento alle parti del patto di arbitrato crei certezza del diritto, ma che allo stesso tempo resti ancora aperta la questione su come procedere se terzi, eventualmente mediante cessione, partecipano al patto di arbitrato. In relazione al collegamento

¹⁶ AG, BE, GE, PLR, ASA, FSA, Uni L, Uni LU, Bochatay, Bucher, Tschanz.

del campo di applicazione del capitolo 12 della LDIP, Bucher suggerisce di far valere alternativamente il momento in cui si stringe il patto di arbitrato e il momento dell'inizio del procedimento arbitrale.

3.3 Inserimento della sede e della stabile organizzazione (art. 176 cpv. 1 e 192 cpv. 1 AP-LDIP)

L'inserimento esplicito della sede negli articoli 176 capoverso 1 e 192 capoverso 1 AP-LDIP ha sollevato pochi commenti. L'ASA propone ad esempio di indicare prima la sede e poi il domicilio. Uni BE e Bucher ritengono che introdurre la sede sia superfluo, poiché lo si può già desumere dall'articolo 21 LDIP. In generale i partecipanti alla consultazione accolgono con favore questa proposta di revisione.

È stato invece respinto l'inserimento della stabile organizzazione negli articoli 176 capoverso 1 e 192 capoverso 1 AP-LDIP¹⁷. La maggioranza degli interpellati è dell'opinione che questa non dovrebbe comparire nei citati articoli dell'AP¹⁸ o che la questione debba essere almeno ripensata¹⁹. FSA, Uni BE e Bucher sono invece favorevoli all'inserimento della stabile organizzazione, sebbene ritengano che, al contrario di quanto indicato nel rapporto esplicativo, non si tratti di una mera integrazione redazionale.

Uni BE e Bucher indicano inoltre che il testo di legge tedesco non corrisponde a quello francese. Mentre nel testo francese l'elenco di domicilio, sede, dimora abituale e stabile organizzazione è cumulativo, nel testo tedesco si tratta di una lista di alternative.

3.4 Requisito formale per l'opting-out (art. 176 cpv. 2 AP-LDIP e art. 353 cpv. 2 AP-CPC)

ASA, FAV, FSA, Uni BE, Uni L, Uni LU, Uni SG, Bucher e div. studi legali si esprimono esplicitamente sul requisito della forma scritta per un opting-out mediante accordo successivo. Questi 11 partecipanti, tutti rappresentanti del mondo accademico e del mondo professionale, respingono la proposta.

Secondo alcuni pareri critici non è chiaro se nella disposizione ci si riferisca alla forma scritta di cui agli articoli 178 capoverso 1 AP-LDIP e 358 capoverso 1 AP-CPC o invece alla forma scritta ai sensi delle disposizioni del Codice delle obbligazioni (CO)²⁰. La forma scritta ai sensi degli articoli 178 capoverso 1 AP-LDIP e 358 capoverso 1 AP-CPC creerebbe incertezza del diritto e problemi di dimostrabilità (cfr. anche il punto 3.5). La forma scritta ai sensi del CO innalzerebbe invece gli standard in modo esagerato, compromettendo l'applicabilità della legge, soprattutto per le parti estere.

I partecipanti alla consultazione invitano piuttosto a stabilire un'unica forma coordinata, valida per tutti i patti di un procedimento arbitrale²¹.

3.5 Requisito della forma per i patti di arbitrato (art. 178 cpv. 1 AP-LDIP e art. 358 cpv. 1 AP-CPC)

La proposta di revisione della mezza forma scritta viene respinta dalla maggior parte dei partecipanti.

Il Cantone BE, PVL, TF, ASM, SwissHoldings, Uni BE, Uni LU, Uni SG e Bucher respingono la proposta. Alcuni partecipanti hanno espresso preoccupazioni in merito alla possibilità di dimostrare l'esistenza di un patto di arbitrato e al riconoscimento ed esecuzione dei lodi

¹⁷ GE, ASA, Uni GE, Uni L, Uni LU, Uni SG, div. studi legali.

¹⁸ GE, ASA, Uni GE, Uni L, Uni LU, Uni SG.

¹⁹ Uni L, div. studi legali.

²⁰ RS 220.

²¹ ASA, FAV, FSA, Uni BE, Uni L, Uni LU, Uni SG, Bucher, div. studi legali.

all'estero ai sensi della Convenzione concernente il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali estere²². La mezza forma scritta danneggerebbe la certezza del diritto, andando perciò in direzione contraria rispetto agli obiettivi della revisione. Uni LU mette in dubbio l'utilità della disposizione proposta e fa notare che se si mira a una semplificazione di questo tipo, per essere coerenti bisognerebbe rinunciare completamente ai requisiti di forma.

ASA e div. studi legali non hanno precisato la propria posizione rispetto a questa proposta. FAV, FER, FSA, Uni GE e Uni L accolgono in linea di massima l'idea di rendere più flessibili i requisiti di forma.

Viene inoltre criticata la formulazione della proposta di revisione. Uni GE avanza una propria proposta redazionale. Uni L rimanda all'articolo 8 capoverso 3 della legge modello UNCITRAL²³. Uni BE propone di basarsi sulla formulazione dell'articolo 23 capoverso 1 lettera b della Convenzione di Lugano (CLug)²⁴. I pareri presentati non sembrano quindi indicare un'unica soluzione sostenuta da un'ampia maggioranza.

3.6 Clausole di arbitrato unilaterali (art. 178 cpv. 4 AP-LDIP e art. 358 cpv. 2 AP-CPC)

Gli articoli 178 capoverso 4 AP-LDIP e 358 capoverso 2 AP-CPC hanno raccolto ampi consensi: il Cantone BE, PVL, ASA, FAV, FSA, SwissHoldings, Uni GE, Uni L, Uni SG, Uni ZH, Bucher, div. studi legali e Haas/Brosi accolgono con favore la proposta di revisione. Sebbene non siano pervenuti pareri negativi, i partecipanti chiedono di precisare il testo di legge, poiché la proposta di revisione lascerebbe alcune questioni aperte, ad esempio quando una clausola di arbitrato unilaterale è internazionale.

Uni GE avanza una proposta redazionale concreta.

3.7 Nomina e sostituzione di arbitri (art. 179 cpv. 2 e 3 AP-LDIP) e procedura di ricusa e destituzione (art. 180 cpv. 2^{bis} e 3 AP-LDIP)

La volontà di regolare definitivamente la giurisdizione arbitrale internazionale nella LDIP gode di ampio sostegno.

I Cantoni GE, LU e ZH, e ASA, FSA, SwissHoldings, Uni BE, Uni GE, Uni LU e Uni SG accolgono il disciplinamento nella LDIP della nomina e sostituzione degli arbitri e della procedura di ricusa e destituzione e, parallelamente, la rinuncia ai rimandi al CPC. La maggioranza dei partecipanti alla consultazione ritiene però che le norme proposte siano ancora da migliorare: le disposizioni dovrebbero essere strutturate in modo analogo al CPC. Per quanto riguarda la nomina e la sostituzione, si richiede maggiore corrispondenza con l'articolo 179 capoverso 2 AP-LDIP.

La FAV respinge la rinuncia ai rimandi nel CPC, Bucher e div. studi legali non si esprimono chiaramente in merito. Uni GE avanza una proposta redazionale concreta.

3.8 Mancata designazione della sede o designazione della sede in Svizzera (art. 179 cpv. 2 secondo periodo AP-LDIP)

Raccoglie consenso la proposta per la quale il *juge d'appui* adito per primo, in caso di mancata designazione della sede o di designazione della sede in Svizzera, può essere chiamato a nominare gli arbitri²⁵. I Cantoni, toccati direttamente dalla disposizione, non esprimono un parere negativo. Per Uni L, Uni LU, il Cantone BE e PVL sarebbe però eccessivo prevedere

²² Favorevoli: ASA, FAV, FER, FSA, Uni GE, Uni L, div. studi legali; contrari: BE, PVL, TF, ASM, SwissHoldings, Uni BE, Uni LU, Uni SG, Bucher.

²³ http://www.uncitral.org/uncitral/en/uncitral_texts/arbitration/1985Model_arbitration.html.

²⁴ RS 0.275.12.

²⁵ FAV, FSA, SwissHoldings, Uni L, Uni LU, Uni SG; i pareri di PVL, BE e Bucher non sono chiari in merito a questa questione.

la stessa competenza anche in caso di mancata designazione della sede. Sugeriscono che si dovrebbe richiedere un legame minimo con la Svizzera.

Secondo la FSA, la possibilità che il tribunale arbitrale nominato dal *juge d'appui* svizzero possa designare la propria sede all'estero è problematica; in questo caso infatti non si potrebbe applicare il capitolo 12 della LDIP e da ciò risulterebbe una contraddizione tecnica. Nel suo parere, Uni GE avanza una proposta redazionale per la disposizione.

3.9 Arbitrato concernente più parti (art. 179 cpv. 2^{bis} AP-LDIP)

Il nuovo capoverso 2^{bis} raccoglie ampi consensi²⁶. Non sono pervenuti pareri negativi.

I partecipanti suggeriscono una corrispondenza con il capoverso 2 dello stesso articolo, contenente le disposizioni in materia di mancata designazione di sede. Bucher critica però la formulazione poco chiara. ASA e Uni GE avanzano alcune proposte redazionali.

3.10 Obbligo di trasparenza (art. 179 cpv. 4 AP-LDIP)

ASA, FSA, Uni GE, Uni L, Uni LU e Uni SG si sono espressi direttamente sulla proposta di revisione, presentando un parere positivo. Non sono pervenuti pareri negativi.

Il Cantone GE, ASA, Uni GE, Uni LU e Bucher invitano poi a innalzare l'obbligo di trasparenza al di sopra dei requisiti minimi, il cui mancato rispetto è al contempo motivo di ricusa ai sensi dell'articolo 180 LDIP.

Bucher ritiene inoltre che l'indicazione temporale «durante l'intero procedimento» sia troppo imprecisa e che non sia chiaro se l'obbligo si esaurisca con la conclusione del procedimento arbitrale, con la conclusione della procedura di impugnazione o con la revisione. Uni LU fa notare che le versioni linguistiche italiana, francese e tedesca non corrispondono. ASA e Uni GE avanzano alcune proprie proposte di formulazione.

3.11 Inserimento esplicito dell'imparzialità e del criterio di obiettività per la ricusa di un arbitro (art. 180 cpv. 1 lett. c e cpv. 2 AP-LDIP)

La proposta di revisione è ampiamente accolta²⁷. Non sono pervenuti pareri negativi.

Uni GE avanza una propria proposta di formulazione per il capoverso 2.

3.12 Motivi di ricusa scoperti a posteriori (art. 180 cpv. 4 AP-LDIP e art. 369 cpv. 4 AP-CPC)

Viene accolta positivamente l'integrazione di un ulteriore motivo di revisione quando gli estremi per una ricusa sono scoperti a posteriori²⁸. ASA, TF, Bucher, FAV, Uni GE, Uni L e Uni LU suggeriscono di coordinare questo motivo di revisione con il procedimento di impugnazione e di completare in tal senso l'articolo 190a AP-LDIP. L'ASA ritiene anche che bisognerebbe introdurre una disposizione che disciplini la procedura da seguire quando il tribunale arbitrale non è più completo.

La FSA si chiede se questa integrazione sia davvero necessaria e div. studi legali non attribuiscono grande priorità alla possibilità di una revisione per motivi di ricusa scoperti a posteriori. Mentre nel caso dell'integrazione citata alcuni interpellati suggeriscono di completare l'articolo 190a AP-LDIP, per div. studi legali la disposizione non dovrebbe essere redatta in modo troppo restrittivo. Propongono di far riferimento alla scoperta della composizione irregolare del tribunale arbitrale.

²⁶ ASA, FSA, Uni GE, Uni L, Uni LU, Uni SG.

²⁷ ASA, FSA, Uni GE, Uni LU, Uni SG, div. studi legali.

²⁸ ASA, TF, Bucher, FAV, Uni GE, Uni L, Uni LU e div. studi legali.

3.13 Provvedimenti cautelari e amministrativi (art. 183 cpv. 2 AP-LDIP)

La proposta, secondo cui anche una parte può chiedere l'intervento del tribunale statale, è stata accolta; solo ASA, FAV, Uni L, Uni LU e Bucher si sono espressi in proposito. Non sono pervenuti pareri negativi.

Uni L e Bucher propongono inoltre che dovrebbe essere disciplinata anche la collaborazione tra tribunali statali e tribunali arbitrali nel settore dei provvedimenti cautelari. Secondo la FAV sarebbe necessario chiarire anche se l'esecuzione di un provvedimento cautelare disposto da un tribunale arbitrale rientri nella procedura di esecuzione vera e propria o piuttosto nell'assistenza giudiziaria.

ASA, Uni L e Uni LU consigliano di completare l'articolo 183 AP-LDIP affinché anche un tribunale arbitrale con sede all'estero possa adire il tribunale statale per l'esecuzione di provvedimenti cautelari²⁹. L'ASA ha avanzato una proposta di formulazione a tale riguardo.

3.14 Assunzione di prove (art. 184 cpv. 2 e 3 AP-LDIP)

Ottiene il consenso la disposizione proposta secondo la quale il tribunale statale, su richiesta, può applicare o prendere in considerazione altre forme procedurali. Il Cantone AG, ASA, Uni BE, Uni GE, Uni SG e div. studi legali accolgono le modifiche. Solo il Cantone GE respinge esplicitamente la proposta di revisione.

Gli interpellati hanno presentato ulteriori osservazioni dettagliate sulla proposta di revisione. Secondo Bucher per esempio la proposta potrebbe causare un aumento delle richieste, ma non ritiene che la disposizione sia nuova nei contenuti, in quanto anche prima della revisione era già applicato l'articolo 11a LDIP. Il Cantone AG teme che l'applicazione del diritto straniero possa portare a conflitti con i principi svizzeri dello Stato di diritto. Il tribunale statale competente dovrebbe quindi poter decidere a sua discrezione se applicare altre forme procedurali.

Div. studi legali e Uni LU valutano troppo restrittiva la limitazione al tribunale statale del luogo di sede del tribunale arbitrale di cui al capoverso 2.

L'ASA sostiene che anche i tribunali arbitrali con sede all'estero debbano avere la possibilità di rivolgersi al *juge d'appui* svizzero. Uni L suggerisce di chiarire la questione nel testo di legge. Uni LU reputa invece che permettere a un tribunale arbitrale con sede all'estero di rivolgersi a un *juge d'appui* svizzero vada al di là dell'obiettivo della revisione.

I Cantoni GE e AG sono dell'opinione che il tribunale statale dovrebbe decidere a sua discrezione se applicare o prendere in considerazione altre norme procedurali inoltre reputano sbagliata l'analogia tra le regole dell'assistenza giudiziaria internazionale e quelle della giurisdizione arbitrale.

ASA e Uni GE hanno avanzato delle proprie proposte redazionali.

3.15 Decisione in materia di spese (art. 189 cpv.3 AP-LDIP)

Gli interpellati respingono nettamente la proposta di permettere al tribunale arbitrale di stabilire le proprie spese legate alla pronuncia di un lodo.

La posizione del Cantone BE, di PVL, ASA (maggioranza), TF, FAV, ASM, Uni L, Uni SG e div. studi legali (maggioranza) è chiaramente contraria alla proposta. FSA, SwissHoldings, Uni BE, Uni GE e Uni LU accoglierebbero la disposizione se venisse prevista una possibilità di ricorso relativo alle spese. Vengono suggerite molteplici soluzioni, ad esempio un nuovo

²⁹ ASA, Uni L, Uni LU.

motivo di impugnazione nell'articolo 190 LDIP, l'impugnazione della nota spese dinnanzi al *juge d'appui* o un foro speciale nella sede del tribunale arbitrale.

Anche i partecipanti nettamente contrari ritengono che se la disposizione dovesse essere mantenuta, sarebbe indispensabile permettere l'impugnazione della nota spese³⁰.

FSA avanza una proposta redazionale per completare l'articolo 190 LDIP.

3.16 Disciplinamento della rettifica, dell'interpretazione e del completamento (art. 189a AP-LDIP) e della revisione (art. 190a AP-LDIP)

Il disciplinamento esplicito della rettifica, dell'interpretazione e del completamento³¹ e della revisione³² viene ampiamente accolto. Non sono pervenuti pareri negativi.

Nessun partecipante contesta l'inserimento nella legge di disposizioni esplicite in merito alla rettifica, all'interpretazione e al completamento. PVL, ASA e Uni GE auspicano una formulazione più precisa. ASA e Uni GE hanno avanzato delle proprie proposte redazionali.

Anche il disciplinamento esplicito della revisione nel capitolo 12 della LDIP viene accolto unanimemente. ASA, ICC CH, Uni LU, Uni SG e div. studi legali fanno notare che per motivi di sistematica la rinuncia all'impugnazione deve essere disciplinata all'articolo 192 e non all'articolo 190a AP-LDIP. Inoltre non tutti i partecipanti sono d'accordo con l'impossibilità di rinunciare in anticipo a una revisione riconducibile a un procedimento penale (art. 190a cpv. 1 lett. b AP-LDIP)³³. La FSA propone poi che il termine di prescrizione assoluto non debba essere applicabile in caso di revisione per un crimine o un delitto. ASA, TF e Wiget hanno avanzato nei rispettivi pareri alcune proposte redazionali.

3.17 Disciplinamento dell'irrelevanza del valore litigioso del ricorso (art. 77 cpv. 1 AP-LTF)

Viene accolta la proposta di sancire nella legge l'irrelevanza del valore litigioso del ricorso dinnanzi al Tribunale federale nelle cause arbitrali. ASA, TF, FAV, FSA, Uni BE e Uni L accolgono esplicitamente la proposta di revisione. In particolare, il TF accoglie il chiarimento per il quale i ricorsi contro i lodi non sottostanno ad alcun requisito relativo al valore litigioso e sottolinea che ciò è valido anche per i lodi nazionali. Anche per l'ASA è una scelta opportuna far prevalere in modo chiaro l'articolo 77 capoverso 1 AP-LTF (legge sul Tribunale federale)³⁴ sulla regola generale contenuta nell'articolo 74 LTF, inoltre ritiene appropriato aver chiarito nella legge la questione dell'irrelevanza del valore litigioso nelle cause arbitrali.

Non sono pervenuti pareri negativi.

3.18 Atti redatti in inglese destinati al Tribunale federale (art. 77 cpv. 2^{bis} AP-LTF)

La consultazione sulla possibilità di presentare al Tribunale federale atti redatti in inglese non fornisce risultati chiari.

Circa la metà dei partecipanti che si sono espressi in merito all'articolo 77 capoverso 2^{bis} AP-LTF accoglie questa possibilità³⁵. Altrettanti pareri, in particolare dei Cantoni e del Tribunale federale, respingono chiaramente l'utilizzo della lingua inglese nelle procedure di impugnazione³⁶.

³⁰ BE, PVL, ASA (maggioranza), TF, FAV, ASM, Uni L, Uni SG, div. studi legali (maggioranza)

³¹ PVL, ASA, FAV, Uni GE, Uni L, Uni LU, Uni SG, div. studi legali.

³² ASA, TF, ICC CH, Uni BE, Uni GE, Uni L, Uni LU, Uni SG, div. studi legali, Wiget.

³³ ASA, Uni L, Uni LU.

³⁴ RS 173.110.

³⁵ PVL, ASA (maggioranza), ICC CH, SwissHoldings, Uni GE, Uni LU, Uni SG, Bucher, div. studi legali.

³⁶ AR, BS, GE, GL, LU, ZH, TF, FAV, ASM, Uni L.

L'ASA propone di ammettere l'utilizzo dell'inglese per tutti gli atti del procedimento, Bucher e SwissHoldings sono invece dell'avviso che bisognerebbe poterlo usare per l'intera procedura di impugnazione. Il PVL ritiene che andrebbe permesso anche nei procedimenti dinnanzi al *juge d'appui*. ASA, ICC CH e Uni LU auspicano inoltre un chiarimento circa la lingua della sentenza e la possibilità di utilizzare l'inglese anche nella procedura di revisione.

I Cantoni AR, BS, GE, GL, LU e ZH, e TF, FAV, ASM e Uni L sono contrari alla proposta, sostenendo che gli atti in inglese sono utili solo alle parti straniere. Dalla necessità di tradurre gli atti redatti in inglese destinati al Tribunale federale risulterebbero poi una minore chiarezza del diritto e spese più elevate. Giacché l'avvocato che si deve presentare al Tribunale federale è ad ogni modo svizzero, l'impiego della lingua inglese non risulterebbe comunque necessario.

La FSA non è arrivata a una conclusione chiara su questo tema.

3.19 Procedura di revisione dinnanzi al Tribunale federale (art. 119b AP-LTF)

Gli unici partecipanti ad esprimersi sul disciplinamento della procedura di revisione dinnanzi al Tribunale federale sono stati ASA, TF, Bucher e Uni GE, che in linea di principio accolgono la disposizione. Suggestiscono di disciplinare le modalità da seguire nel caso in cui il Tribunale federale accolga la revisione e rinvi la causa al tribunale arbitrale, ma questo non possa più essere costituito.

Bucher propone anche di prevedere la possibilità di presentare una domanda di revisione direttamente al tribunale arbitrale.

ASA, TF e Uni GE avanzano delle proprie proposte di formulazione riguardanti diverse richieste.

Nessun parere pervenuto ha rigettato la proposta.

3.20 Procedura sommaria dinnanzi al tribunale statale (art. 251a e 356 cpv. 3 AP-CPC)

I Cantoni AG e BE, e ASA, FAV, SwissHoldings, Uni GE e div. studi legali accolgono il chiarimento secondo il quale il tribunale statale, nell'esercizio delle sue funzioni di *juge d'appui*, decide in procedura sommaria. La proposta di revisione viene ampiamente accolta.

Per il Cantone BE è auspicabile disciplinare nell'articolo 356 AP-CPC anche le competenze del *juge d'appui*. Div. studi legali sostengono che la procedura per ottenere l'attestazione di esecutività vada strutturata come una procedura di giurisdizione volontaria.

Uni GE avanza alcune proposte di formulazione per l'articolo 251 lettere e e d AP-CPC.

4 Altri suggerimenti e punti critici

Di seguito sono riportati suggerimenti e punti critici non concernenti direttamente l'avamprogetto e pervenuti nel quadro della procedura di consultazione.

4.1 Indicazioni generali

Nel quadro dell'avamprogetto era stata esaminata, ma poi volutamente respinta, l'idea di creare un *juge d'appui* nazionale. UDC, ASA e FAV sono esplicitamente favorevoli a questa

rinuncia. Il Cantone AR, ICC CH, SCAI, Uni SG e div. studi legali giudicano insoddisfacente la soluzione federale vigente e propongono diverse alternative³⁷.

Nel quadro dei lavori preliminari della revisione era stata respinta anche l'introduzione di un *code unique*. UDC e Uni BE esprimono un consenso esplicito per il mantenimento del dualismo aperto, mentre FAV, Uni L e Bucher avrebbero preferito un *code unique*.

FAV, FER, SAFF/FIFPro/SAIP/WAIPU, USS, Bucher e Tschanz lamentano la mancanza di disposizioni specifiche per le controversie arbitrali in materia di diritto del lavoro, dei consumatori e dello sport. Ritengono che le norme attuali non prendano sufficientemente in considerazione la tutela delle parti più deboli.

SCAI, Uni SG e div. studi legali considerano auspicabili anche alcuni adeguamenti della legge sugli embarghi (LEmb)³⁸, dell'Accordo FATCA³⁹ ed eventualmente del Codice penale (CP)⁴⁰. L'amministrazione della giustizia – statale e privata – dovrebbe essere interamente integrata nella legge sugli embarghi. I conti delle istituzioni arbitrali e degli arbitri dovrebbero essere disciplinati in una norma derogatoria analoga a quella per i conti di avvocati o notai presente nell'Accordo FATCA. Inoltre le istituzioni arbitrali, gli arbitri ed eventualmente anche i mediatori dovrebbero essere aggiunti alla cerchia dei soggetti sottoposti a segreto professionale elencati all'articolo 321 capoverso 1 CP.

ICC CH propone l'introduzione di una disposizione che permetta ai tribunali arbitrali con sede all'estero di avere *accesso al juge d'appui svizzero competente* senza dover ricorrere all'assistenza giudiziaria.

4.2 Compromettibilità (art. 177 LDIP)

Bucher si rammarica che non si sia colta l'occasione per disciplinare la compromettibilità.

4.3 Nessuna rinuncia alle pretese di cui all'articolo 341 capoverso 1 CO in procedimenti arbitrali per controversie legate al diritto del lavoro

L'USS chiede che l'articolo 178 capoverso 1 LDIP venga completato in modo tale da escludere esplicitamente l'arbitrato in caso di controversie sui diritti a cui il lavoratore non può rinunciare secondo l'articolo 341 capoverso 1 CO.

4.4 Obbligo di notifica

ASA, ICC CH, Uni LU, Uni SG e div. studi legali auspicano che l'obbligo di notifica venga esplicitamente inserito nell'articolo 182 LDIP. Su questo punto viene considerata essenziale l'integrazione della giurisprudenza del Tribunale federale.

L'ASA avanza una proposta di formulazione.

4.5 Ulteriore collaborazione del giudice statale (art. 185 LDIP)

L'avamprogetto prevede solamente un adeguamento linguistico dell'articolo 185 LDIP⁴¹. ASA, Uni L e div. studi legali ritengono che la disposizione dovrebbe sancire anche chi può adire il *juge d'appui*: non è chiaro se dovrebbe essere il tribunale arbitrale, le parti (con o

³⁷ FAV accoglie la scelta di non creare un *juge d'appui* nazionale, ma come ICC CH, Uni L e Bucher preferisce una soluzione che preveda un tribunale per ogni cantone. SCAI e div. studi legali propongono la creazione di una nuova istituzione, perlomeno per le attività di mera amministrazione giudiziaria.

³⁸ RS **946.231**.

³⁹ Accordo di cooperazione tra la Svizzera e gli Stati Uniti d'America per l'applicazione agevolata della normativa FATCA del 2 giugno 2014 (RS **0.672.933.63**).

⁴⁰ RS **311.0**.

⁴¹ «Giudice» è sostituito con «tribunale statale».

senza il consenso del tribunale arbitrale) o le istituzioni arbitrali. L'ASA avanza in merito una proposta di formulazione.

Bucher inoltre sostiene che nell'articolo 185 LDIP dovrebbero essere disciplinati altri aspetti, come il gratuito patrocinio, la notifica di una clausola arbitrale se l'accesso alla giustizia è incerto, l'anticipazione delle spese o la cauzione per le spese ripetibili.

4.6 Competenza (art. 186 LDIP)

Uni SG e div. studi legali sostengono nei rispettivi pareri che sarebbe opportuno cancellare l'articolo 186 capoverso 3. Per Bucher sarebbe auspicabile estendere l'articolo 186 LDIP anche alla composizione del tribunale arbitrale.

4.7 Diritto applicabile alla decisione nel merito (art. 187 LDIP)

ASA, Uni GE, Uni LU, Bucher e div. studi legali ritengono che nell'articolo 187 LDIP sia scorretta l'espressione «norme giuridiche», che dovrebbe essere invece sostituita con «regole giuridiche». La FAV trova invece che la modifica non sia di alcuna utilità e che comprometta la certezza del diritto, poiché crea l'impressione che vengano nuove regole rispetto a prima.

Tsaneva sostiene che le norme di applicazione necessaria citate all'articolo 187 LDIP dovrebbero essere disciplinate; propone di regolare quelle che appartengono alla *lex causae* in un nuovo capoverso 3, e le altre in un nuovo capoverso 4. La norma di collisione potrebbe essere sancita in un nuovo capoverso 5.

4.8 Decisioni parziali (art. 188 LDIP)

Uni SG e div. studi legali ritengono che la disposizione non dovrebbe limitarsi alle decisioni parziali. Un tribunale arbitrale dovrebbe avere la competenza di emanare ogni tipo di decisione, anche decisioni riguardanti esclusivamente le spese.

Uni SG avanza una propria proposta redazionale.

4.9 Impugnazione dei lodi (art. 190 LDIP)

La proposta di revisione non prevede né di modificare né di completare i motivi di impugnazione. L'ASA auspicherebbe però che venisse sancito nel testo di legge il termine di ricorso. Inoltre indica che le scelte linguistiche del testo francese si allontanano da quelle della versione tedesca⁴².

Uni SG propone di far riferimento alle decisioni incidentali piuttosto che alle decisioni pregiudiziali.

Bucher è dell'opinione che l'impugnazione per incompatibilità con l'ordine pubblico non sia sufficiente e che vada esplicitato nella disposizione il principio «*pacta sunt servanda*». Nel loro parere congiunto, le associazioni sportive⁴³ ritengono che il diritto vigente non tuteli a sufficienza il lavoratore e in particolare lo sportivo. Sostengono perciò che, nel settore dello sport, per l'impugnazione dovrebbe essere preso in considerazione l'assoggettamento obbligatorio all'arbitrato. La loro proposta redazionale per un nuovo motivo di impugnazione tiene conto di questa richiesta.

4.10 Autorità di ricorso e revisione (art. 191 AP-LDIP)

L'avamprogetto prevede solo degli adattamenti dell'articolo 191 AP-LDIP: il Tribunale federale diviene anche autorità di revisione e oltre all'articolo 77 si rimanda al nuovo articolo 119b AP-LTF. ASA, Uni SG e div. studi legali indicano che in questo contesto bisognerebbe adat-

⁴² Adattamento del cpv. 2 lett. d: [...] Grundsatz des rechtlichen Gehörs in einem kontradiktorischen Verfahren [...].

⁴³ SAFF/FIFPro/SAIP/WAIPU

tare anche le note marginali, e parlare di autorità di impugnazione o autorità di ricorso e revisione.

Div. studi legali propongono inoltre di fissare nella legge che, analogamente all'articolo 399 capoverso 2 CPC, le disposizioni in materia di sostituzione sono applicabili nei casi in cui il tribunale statale accolga un'impugnazione e rinvi gli atti per un nuovo giudizio al tribunale arbitrale che però non è più completo. Diversamente dal CPC questo scenario dovrebbe essere previsto anche in caso di ricorso.

4.11 Rinuncia all'impugnazione (art. 192 AP-LDIP)

Nell'avamprogetto la formulazione dell'articolo 192 AP-LDIP viene adattata all'articolo 176 AP-LI (inserimento di sede e di stabile organizzazione).

ASA, Uni L e Uni LU criticano che la rinuncia all'impugnazione rimanga possibile solo se nessuna delle parti ha domicilio, dimora abituale, sede o stabile organizzazione in Svizzera. Ritengono questa distinzione spiacevole e la tutela delle parti nazionali anacronistica.

Bucher e SAFF/FIFPro/SAIP/WAIPU chiedono di escludere l'arbitrato sportivo dalla rinuncia all'impugnazione. ASA e Uni SG ritengono poi che il requisito della forma debba essere uniforme e che di conseguenza anche per la rinuncia all'impugnazione si debba rinunciare al requisito della forma scritta. In merito alla stessa questione Uni LU richiede invece che si mantengano dei rigidi requisiti di forma.

Uni GE, Uni SG e SAFF/FIFPro/SAIP/WAIPU avanzano proposte concrete di formulazione.

4.12 Deposito e attestazione dell'esecutività (art. 193 LDIP)

ASA, div. studi legali e Uni SG indicano che bisognerebbe correggere la pratica attuata da alcuni tribunali cantonali di attestare l'esecutività solo dopo un contraddittorio.

4.13 Lodi stranieri (art. 194 LDIP)

Uni SG, Bucher e div. studi legali ritengono che il capitolo 12 della LDIP dovrebbe essere suddiviso in due sezioni, poiché l'articolo 194 LDIP tratta i lodi esteri.

Bucher inoltre auspica un completamento dell'articolo 194 LDIP, così che anche i lodi esteri che adempiono requisiti di forma semplificati vengano riconosciuti ed eseguiti. Uni SG e div. studi legali chiedono inoltre che nel capitolo 12 della LDIP vengano inserite anche disposizioni che disciplinino l'assistenza giudiziaria a favore di tribunali arbitrali con sede all'estero.

5 Accesso alla documentazione

Conformemente all'articolo 9 della legge federale del 18 marzo 2005 sulla procedura di consultazione (RS 172.061), le documentazioni relative alla consultazione, i pareri dei partecipanti (allo scadere dei termini della consultazione) e il rapporto sui risultati della procedura di consultazione (una volta che il Consiglio federale ne ha preso atto) saranno consultabili pubblicamente. Le documentazioni relative alla consultazione e i pareri pervenuti sono disponibili su Internet⁴⁴.

⁴⁴ <https://www.admin.ch/ch/d/gg/pc/ind2017.html#EJPD>.

Elenco dei partecipanti
Verzeichnis der Eingaben
Liste des organismes ayant répondu

Cantoni / Kantone / Cantons

AG	Argovia / Aargau / Argovie
AI	Appenzello Interno / Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rh.-Int.
AR	Appenzello Esterno / Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rh.-Ext.
BE	Berna / Bern / Berne
BL	Basilea-Campagna / Basel-Landschaft / Bâle-Campagne
BS	Basilea-Città / Basel-Stadt / Bâle-Ville
FR	Friburgo / Freiburg / Fribourg
GE	Ginevra / Genf / Genève
GL	Glarona / Glarus / Glaris
LU	Lucerna / Luzern / Lucerne
NE	Neuchâtel / Neuenburg
SG	San Gallo / St. Gallen / Saint-Gall
SH	Sciaffusa / Schaffhausen / Schaffhouse
SO	Soletta / Solothurn / Soleure
TG	Turgovia / Thurgau / Thurgovie
TI	Ticino / Tessin
VS	Vallese / Wallis / Valais
ZG	Zugo / Zug / Zoug
ZH	Zurigo / Zürich / Zurich

Partiti politici / Parteien / Partis politiques

PLR	I Liberali PLR Die Liberalen FDP Les Libéraux-Radicaux PLR
PVL	Verdi liberali PVL Grünliberale Partei GLP Parti vert'libéral PVL
UDC	Unione Democratica di Centro UDC Schweizerische Volkspartei SVP Union Démocratique du Centre UDC

Organizzazioni interessate e privati / Interessierte Organisationen und Privatpersonen / Organisations intéressées et particuliers

ASA	Associazione Svizzera per l'Arbitrato Association Suisse de l'Arbitrage Schweizerische Vereinigung für Schiedsgerichtsbarkeit Swiss Arbitration Association
ASM	Associazione svizzera dei magistrati Schweizerische Vereinigung der Richterinnen und Richter Association suisse des magistrats de l'ordre judiciaire Associazion svizra dals derschaders
Bochatay	David Bochatay, Avvocato
Bucher	Prof. Andreas Bucher
CCC TI	Camera di Commercio Cantone Ticino
Div. studi legali	Parere congiunto degli studi legali Barandun von Graffenried / Bra- tschi Wiederkehr & Buob / Gabriel Arbitration / Habegger Arbitration / Nater Dallafior / Pestalozzi Rechtsanwälte / Quinn Emanuele Urquhart & Sullivan GmbH / Ruoss Vögele / Staiger Rechtsanwälte / Walder Wyss AG / Wenger & Vieli AG / Wiebecke Anwaltsbüro
economiesuisse	economiesuisse
FAV	Freiburger Anwaltsverband Ordre des Avocats fribourgeois
FER	Fédération des Entreprises romandes
FSA	Federazione Svizzera degli Avvocati Fédération Suisse des Avocats Schweizerischer Anwaltsverband Swiss Bar Association
Haas/Brosi	Prof. Dr. Ulrich Haas / Jeffrey Brosi
ICC CH	International Chamber of Commerce Switzerland
SAFP/FIFPro/SAIP/ WAIPU	Parere congiunto delle associazioni sportive Swiss Association of Football Players / Fédération Internationale des Footballeurs Profes- sionnels / Swiss Association of Icehockey Players / World Association of Icehockey Players Unions
SCAI	Swiss Chambers' Arbitration Institution
SwissHoldings	Verband der Industrie- und Dienstleistungskonzerne in der Schweiz Fédération des groupes industriels et de services en Suisse Federation of Industrial and Service Groups in Switzerland
TF	Tribunale federale Bundesgericht Tribunal fédéral
Tsaneva	Hristina Tsaneva
Tschanz	Pierre-Yves Tschanz, Avvocato
Uni BE	Università di Berna Universität Bern Université de Berne University of Bern
Uni GE	Università di Ginevra Universität Genf

	Université de Genève University of Geneva
Uni L	Università di Losanna Universität Lausanne Université de Lausanne University of Lausanne
Uni LU	Università di Lucerna Universität Luzern Université de Lucerne University of Luzern
Uni SG	Università di San Gallo Universität St. Gallen Université de Saint Gall University of St. Gallen
Uni ZH	Università di Zurigo Universität Zürich Université de Zurich University of Zurich
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers
USS	Unione sindacale svizzera Schweizerischer Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse
Wenger	Dr. Werner Wenger
Wiget	Dr. Matthias Wiget

Rinunce a esprimere un parere

- Grigioni / Graubünden / Grisons
- Giura / Jura / Jura
- Nidvaldo / Nidwalden / Nidwald
- Obvaldo / Obwalden / Obwald
- Svitto / Schwyz / Schwyz
- Uri / Uri / Uri
- Vaud / Waadt / Vaud
- Partito Socialista svizzero / Sozialdemokratische Partei der Schweiz / Parti socialiste suisse
- Unione svizzera degli imprenditori / Schweizerischer Arbeitgeberverband / Union Patronale suisse
- Unione delle città svizzere / Schweizerischer Städteverband / Union des villes suisses
- Associazione dei Comuni Svizzeri / Schweizerischer Gemeindeverband / Association des Communes Suisses